

Il Ponte di Pisa

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO DELLA CITTÀ E PROVINCIA

ABBONAMENTI: per un anno lire 5; per un semestre lire 3. Per abbonarsi basta mandare una cartolina vaglia all'Amministrazione del Ponte di Pisa. Uffici di Redazione e Amministrazione: Via Giosuè Carducci, n. 9, Pisa. (Conto corrente con la Posta)

Si pubblica la Domenica

PUBBLICITÀ: per avvisi *réclame* in prima pagina L. 3; in seconda L. 1,50; in terza L. 1,00; in quarta L. 0,50 per ogni linea o spazio di linea (Pag. ant.). Per avvisi finanziari, industriali, commerciali; per inserzioni; per necrologie; per *réclame* in cronaca, diffide, comunicati, ecc. ecc. prezzi da contrattarsi.

Giovedì si è riaperta la Camera. L'attesa di questa apertura era straordinaria, perché dopo tanti mesi di silenzio si aspettava la parola del Governo. Il presidente del Consiglio dei Ministri on. Salandra ha saputo trovare una nota felice: la nota del mezzo perché, ha affermato, è vero, la necessità dell'Italia di tenersi pronta di fronte agli avvenimenti, dichiarando che l'Italia ha vitali interessi da tutelare e giuste affermazioni da sostenere, ma non si è capito bene se il discorso a base neutralista e coraggioso assai per l'accenno alle rivendicazioni, ha voluto significare che questo debbano basarsi principalmente sulla diplomazia o principalmente sugli armamenti.

È stato un discorso veramente ed altamente storico, ha osservato la Tribuna, dato il momento nel quale è stato pronunciato; e contenta un poco tutti quelli che vogliono al più presto sostenere le « giuste affermazioni » e quelli che vogliono un'Italia operosa e guardiana.

È meglio di così non si poteva uscire dalla situazione che rimane ancora incerta: soltanto un beneficio si è avuto, ed è stato la dimostrazione della concordia per le spese militari, le quali ci auguriamo che... siano spese bene finalmente!

La Camera di Commercio

Nell'adunanza di Mercoledì (presidente comm. V. Supino e consiglieri presenti Bartoli, Berg, Bondi, Braccini, Ciampi, Frediani, Gigli, Guidi, Guidotti, Malfatti, Morini, Niccolai, Pontecorvo, Sili, Zerbi, Zucchini) la Camera deliberò un contributo di L. 100 a favore della Mostra dei negozi; incaricò il Presidente di intensificare le premure per la istituzione nelle ore antimeridiane di un treno locale Pontedera-Cascina-S. Frediano-Navacchio-Pisa e viceversa; approvò il nuovo regolamento per il ruolo dei curatori dei fallimenti; accordò Lire 500 al Comitato locale pro disoccupati; deliberò un contributo di Lire 1000 come prima rata del sussidio a favore delle spese di impianto della Scuola d'arti e mestieri in Piombino; stabilì un concorso di L. 1000 (due esercizi) per la compilazione del progetto ferroviario Campiglia-Siena; e votò, dopo altri affari di secondaria importanza, un ordine del giorno col quale si fanno voti perché col 31 Dicembre abbia termine la moratoria e perché sia agevolata con la maggiore larghezza la esportazione italiana.

Presto daremo posto alla nuova rubrica: « Da una settimana all'altra » che scriverà per il nostro giornale il GOBBO AMELUNGI ritornato da pochi giorni fra noi.

SPORT

Le corse al galoppo a S. Rossore.

PREMIO PRINCIPESSA JOLANDA - L. 1000 - m. 1200 - Inscritti: Garzoncello p. 49 1/2 - Portofino, 50 - Asso, 50 - Silver Simon, 43 - Salvator Rosa, 54 1/2.

PREMIO DELL'ANGUILLARA - L. 1000 - m. 1700 - Inscritti: Thera - Silver Simon - Koran - Picciola - Le Trembley - Mistificateur.

PREMIO DEGLI ESCOLI - L. 1000 - m. 1200 - Inscritti: Rodi - Tadina - Varzo - Ardena - Orzo - Njama.

PREMIO SAN ROSSORE - L. 3000 - m. 1500 - Inscritti: Montechino, 50 - Generale Ameglio, 48 - Pimplo, 46 - Lero, 46 - Gazzella, 43.

PREMIO TOMBOLO - L. 1500 - m. 1200 - Inscritti: Gaffe, 49 - Tadina, 52 - Tiasca, 52 - Monte chio, 54 - Orzo, 54 - Maharai, 56 - Magari, 54 - Azzolino, 54.

PRONOSTICI.

Abbastanza interessanti si presentano le corse di oggi a S. Rossore.

Il premio più importante, l'handicap per 2 anni di L. 3000 su 1500 metri, non ha certo concorrenti di classe, dimodoché la corsa, ridotta a 5 partenti, si presenta apertissima. Sulla carta nessuno s'impone e le probabilità sembrano uguagliarsi. Noi diamo una leggera preferenza a Generale Ameglio che ha al suo attivo una vittoria nel Premio Cervara del 19 Novembre a Roma su 1200 metri.

Nel « Premio Anguillara » crediamo in Thera o Le Trembley.

Nel « Premio degli Escoli » le nostre preferenze sono per Njama o Tadina.

Il « Premio Tombolo » sembrerebbe non dovesse sfuggire alla Soudaria Sir Rholand, mentre quello « Principessa Jolanda » sembrerebbe alla mercé di Asso.

(6.) **Foot-ball.** — Domenica scorsa il calcio pisano... fu poderoso ovunque: tre belle vittorie chiusero la giornata.

Nel campo di Rifredi, a Firenze, lo « Sporting Club » di Pisa completò la vittoria sulle squadre fiorentine, battendo il « Firenze F.B. » con 3 goals a 0, per merito di Malfatti, Scotti e Eschini.

Il nuovo successo dei pisani fu solennizzato la sera stessa del ritorno di questi con dello champagne e con un nobilissimo discorso del presidente dello « Sporting » avv. Picchiotti.

Ora la nostra squadra conta già cinque vittorie consecutive e si avanza fiduciosa verso il trionfo finale.

Nel campo dell'Abetone la riserva dello « Sporting Club » batté la riserva della « Spes » di Livorno con 7 a 0.

Al Velodromo Stampace la « G. Gerbi » di Pisa batté l'« Esperia » di Viareggio con 6 a 0.

Oggi il « Pisa Sporting Club » doveva incontrarsi con l'« Italia » di Firenze, ma avendo questa all'inizio del Campionato dichiarato forfait, la nostra squadra avrà così match vinto senza incontro.

Cronaca Venatoria

La tela alle folaghe. — La sciolta si dette alle ore 11 di Domenica scorsa; i barchini erano in sì bel numero che mai si era visto l'eguale; ma la caccia fu assai piccola. Soltanto il sole splendido, la giornata calma e l'allegria dei cacciatori resero simpatico il convegno.

La scarsità dei neri pennuti meravigliò assai; perché a dire il vero il lago era nero di folaghe, e le nottate serene facevano sperare in un rientro maggiore.

Molti cacciatori sono venuti al nostro ufficio ed hanno anche interpellato il Consiglio della Società dei cacciatori per sapere se sia vera la voce accreditata di un accounto inseguimento alle folaghe che sarebbe stato fatto nei giorni precedenti alla tela e specialmente alla vigilia, il giorno di sabato.

Non dubitiamo che i concessionari del lago che sono persone scrupolose e vigilanti, vorranno far di tutto per rassicurare i nostri cacciatori.

Il nuovo Acquedotto di Filettole

La Stamperia comunale ha da pochissimi giorni licenziato alle stampe il « Capitolo speciale di appalto per il nuovo Acquedotto di Filettole », compilato con amorosa cura intelligente dal nostro Ufficio Tecnico Comunale molto assistito ed incoraggiato dalla attiva collaborazione dei due assessori dei Lavori e del Contenzioso.

Tale pubblicazione è la cosa più importante che possa interessare la nostra cittadinanza, perché con questo Capitolo di appalto dei lavori del nuovo acquedotto dopo lunghe e dolorose aspettative dovute alle incertezze delle Amministrazioni comunali precedenti, alle avversioni non tutte giustificate del Governo, ed agli indugi ed agli ostacoli che riesce sempre a frapportare la burocrazia, si entra finalmente nel periodo delle pratiche e definitive attività.

Di fatti, i lavori, secondo le previsioni dell'Ufficio Tecnico, avranno incominciamento appena scoccato l'anno nuovo, cioè nei primi giorni di Gennaio.

Uno degli articoli più degni di nota del Capitolo è quello che si riferisce alla esecuzione dei lavori e meglio ancora al termine prescritto per la ultimazione dei lavori stessi. L'articolo 16 (comma a) fa obbligo all'Impresa di compiere il condotto principale da Filettole a Pisa e di conseguenza di portare l'acqua alla nostra città, entro duecento quaranta giorni, ossia entro otto mesi: ciò che vuol dire che alla fine dell'Agosto, quando i bisogni sono più urgenti e la scarsezza è di solito più inquietante, noi avremo a Pisa acqua ottima ed in grande abbondanza.

Si noti che il Capitolo (e ciò ha già dato motivo a qualche protesta assai benigna ed assai sentimentale) non contempla tutte quante le condutture come nel progetto generale erano state stabilite per la distribuzione dell'acqua in città, né la diramazione Pisa-Marina, né la rete di distribuzione a Marina istessa.

Ma è altresì facile notare che soltanto con tale riduzione di lavori si poteva addivenire al più presto alla costruzione dell'acquedotto; e che invece insistendo nella attuazione integra, completa e precisa del progetto generale, si sarebbe procurato un altro lungo e penoso ritardo alla più utile e più urgente opera che la nostra città da tanti anni invoca e reclama.

Al Consiglio Comunale e fra la popolazione istessa di Marina è stata assai poco equamente commentata questa provvisoria e necessaria riduzione di lavori; ed i commenti han preso facile ma ingiusto aspetto di protesta quasi che potesse dubitarsi che anche i lavori di conduttura e di distribuzione dell'acqua a Marina non dovessero compiersi colla maggiore sollecitudine, e come se per l'Amministrazione Comunale e per la nostra cittadinanza non rappresentasse più la graziosa stazione il gioiello pisano più caro e più amato!

Le rassicurazioni a questo riguardo sono date dalla istessa genuina osservazione dei fatti. La riduzione momentanea dei lavori dell'acquedotto è stata imposta come una necessità *sine qua non*, se pur si voleva raggiungere l'intento agognato

da tutti di iniziare subito la esecuzione dell'acquedotto. Ed il subito non avrebbe potuto conseguirsi se a causa del maggior prezzo della ghisa, non fosse stato possibile ricuperare il conseguente maggiore importo dei lavori colla quota delle « spese impreviste » segnate nel progetto generale.

Tutto ciò è chiaro, come l'acqua che ci porterà l'acquedotto filettolino, e non può dar luogo a controversie, a malumori, e tanto meno a preoccupazioni.

A completare i lavori del progetto generale si provvederà poi sollecitamente o colla opportuna richiesta di un supplemento di mutuo (ad averlo domandato ora, per le pratiche eterne che si debbono compiere, chi sa se più di un anno non fosse occorso ad ottenerlo, e non è poi certo che del supplemento si debba aver bisogno) o senz'altro con un semplice appalto suppletivo se il costo della ghisa ritornerà ai prezzi normali già seguiti nel primo progetto.

Devesi inoltre avvertire che i lavori di completamento dell'acquedotto, i quali, come sopra abbiamo osservato, non fanno parte di questo primo appalto, avrebbero dovuto compiersi entro due anni secondo le basi del Capitolo unico comprendente le disposizioni di tutto quanto l'impianto; né può oggi minimamente dubitarsi che tali opere saranno entro questo termine completamente eseguite.

Chi è che non vede che di tutte le urgenze a cui provvede l'acquedotto, il rifornimento dell'acqua in città segna proprio l'urgenza principale? Ed a questa appunto con propositi illuminati e con iniziativa coraggiosa — noi dobbiamo ben confessarlo colla consueta nostra sincerità — ha mirato ogni più sollecita provvidenza della Amministrazione comunale. La quale pur comprendendo, come comprendono tutti i cittadini di Pisa-città, che a Marina c'è bisogno dell'acqua più fine e più abbondante del nuovo acquedotto anche perché l'acqua del sotto-suolo marinese può in un lontano avvenire essere corrotta per la vita istessa che vi si svolge; doveva far forza a sé stessa, non ascoltare ogni più affettuoso richiamo ad interessamenti ed a sollecitudini, imporsi il sacrificio di una apparente indifferenza verso altre legittime aspirazioni e verso altri bisogni, e superare la impopolarità istessa col proposito fermo, tenace, irrevocabile di volere ad ogni costo trasportata a Pisa per l'estate ventura l'acqua salutare, l'acqua rigeneratrice. I lavori che sono designati dal Capitolo speciale di appalto importano una spesa di un milione e 23 mila lire e sono i lavori a base d'asta, e di oltre 125 mila lire e sono i lavori in economia: in questa seconda somma è pure compresa la quota per il ponte da costruirsi sul Serchio fra Filettole e Ripafratta.

A proposito del ponte abbiamo visto con piacere perseguita dalla presente Amministrazione l'azione già provvidamente iniziata per la costituzione di un Consorzio fra le due provincie di Pisa e di Lucca ed i Comuni di Pisa, Livorno, Lucca, Vecchiano e Bagui S. Giuliano. Dall'Amministrazione

zione anzi, per le notizie che abbiamo, sarà intensificata ogni premura per la costituzione del Consorzio, trattandosi, di metter mano ai lavori particolari di esecuzione del ponte nel cuore della prossima estate per approfittare della magra delle acque del Serchio.

Fra pochi giorni sarà definita l'asta, e conosceremo il nome della Ditta che avrà assunto l'impegno dei lavori. Ma la esecuzione dell'acquedotto filettolino è già una cosa assicurata; di pronta e di solida costruzione e pure, entro due anni, di completa soddisfazione per tutti. Le pratiche più onerose, più intricate e più complesse sono già ultimate. E colla compiacenza più viva ne diamo vanto all'Amministrazione attuale che ha saputo con efficacia, con prontezza e con amore condurre in porto felicemente la iniziativa già con lungo studio apprestata dalle Amministrazioni precedenti; ed in particolar modo facciamo elogio per la loro operosa ed alacra sollecitudine al capo dell'Amministrazione che è il sindaco prof. Vittorio Frascani, ai due assessori Alberto Balestri ed avv. Gisberto Lami (il Balestri ricorda lo scrupolo, la tenacia, la correttezza di un altro suo insigne compagno scomparso - l'ing. Giovanni Cuppari - l'avv. Lami garantisce colla esperienza e coll'abilità di giurista e colla pratica singolare di amministratore pubblico la completa osservanza di ogni patto nell'interesse del Comune) ed all'ing. cav. Francesco Barnieri che ha dedicato a questa magnifica opera pisana il fervore dell'intelletto ed il palpito del cuore.

L'on. Queirolo commemora alla Camera ALESSANDRO D'ANCONA

Giovedì l'on. prof. Queirolo ha, con alte commosse parole che la Camera ascoltò con religiosa attenzione, commemorato l'illustre prof. senatore Alessandro D'Ancona, rilevando la magnificenza dell'opera del nostro insigne concittadino che da Pisa diffuse in tutto il mondo colto la gloria della sua opera storica e letteraria con oltre 1200 pubblicazioni.

Il deputato di Pisa illustrò l'insegnamento Dantesco del Maestro, l'altezza delle idealità italiane del tenace propugnatore del principio di nazionalità per tutti i popoli. E chiuse il suo dire con un reverente saluto alla memoria del figlio di Pisa che coll'ingegno e colle opere aveva onorato l'Umanità.

Anche l'on. senatore prof. Francesco Buonamicci ha commemorato al Senato il suo illustre collega; ed egualmente questa commemorazione è riuscita nobilissima e commovente.

TESTE e TASTI

Le bambole e i giocattoli del 48.

State quieti, o bimbi; fra poco arriva Ceppo, è l'ottimo Cosci di Via San Martino che sotto le spoglie seducenti di un prodigioso 48 vi porterà ninnoli, papazzi, giocattoli, giochi, strumenti, novità, galanterie, sorprese, seduzioni di tutti i generi.

Per le feste prossime il Cosci ha radunato nei suoi ricolmi depositi (Via S. Martino e Via V. Emanuele, alla Nave Pisa ed alla Lancia della Nave Pisa) e nei suoi abbondanti magazzini di Piazza S. Sepolero uno stok di ninnoli e di giocattoli per ragazzi, tutta roba di Germania che, guerra a parte, tiene il primato in questa fabbricazione.

Il Cosci ha i giocattoli meccanici che sono la dannazione dei bambini; ma così perfetti, e così solidi da invogliare anche i grandi a ritornare piccini; e poi ha il più ricco, il più grazioso, il più affascinante assortimento di bambole, da 10 centesimi a 100 lire, di biscuit, di celluloidi, elastiche, girevoli, di grandezza naturale, sfavillanti dagli occhi neri, dalle capigliature diffuse, dai vestiti più appariscenti.

Non comprate, non comprate la bambola, che è il sogno di tante piccole bellezze, che è la delizia di tanti leggiadri fiori femminili, non comprate la bambola, senza prima aver fatto una visita a quelle straordinarie del 48 (il Bazar Nave Pisa di Via S. Martino) che ve la dà ad un prezzo così modesto che nessuno vi potrà mai e poi mai far pagare.

Il Bazar Nave Pisa farà il 13 Dicembre la grande Esposizione dei suoi articoli per prender parte alla festa cittadina.

La Contessa Irene Giuli.

La nobile signora si è trattenuta soltanto tre giorni fra noi; poi è subito ripartita per Lorenzana, e non

ritornerà dopo questa fugace apparizione prima della festa di Capodanno per rimanere qui fino a primavera inoltrata.

I numerosi amici di Casa Giulio augurano alla gentile signora ed al consorte di Lei il conte comm. Giulio ogni bene maggiore; e ricordano la signorile ospitalità, non superata da altri, colla quale i Conti Giulio, amati da tutta la cittadinanza, apprestano gli eleganti convegni.

Per la condizione giuridica della donna.

L'on. prof. Adolfo Zerboglio dette ieri sera la prima delle sue conferenze «sulla condizione giuridica della Donna in Italia». E giovedì 10 e sabato 12 Dicembre terrà le altre due alle ore 21, nella sala della Unione dei Commercianti in Via Vittorio Emanuele.

La iniziativa di queste conferenze si deve al Comitato pisano della Associazione per la Donna; ed il nome illustre del conferenziere conferisce attrazione maggiore alle belle riunioni.

Le signore sono avvisate, e se ad esse preme di conoscere un lato non trascurabile della loro condizione nell'attuale società, accorrono in bel numero ad udire queste conferenze.

Il salottino da ricevere.

L'ho visto esposto nella vetrina bella e lucente di Via Vittorio Emanuele: è un salottino modello, di eleganza singolare, di finezza impeccabile.

I mobili: un divano, due tavolini, un porta-bibelots, e le poltrone; tutti in mogano con incastri di ottone.

Il divano è ad angolo, con spalliera a specchi molati; un tavolino rettangolare ed uno tondo; il porta-bibelots con i pannelli ed i cristalli molati legati in ottone; e le poltrone tonde, a mezzo cerchio, di una snellezza ammirevole. Tutti i mobili sono rivestiti di stoffa moiré color tango che fa bellissimo risalto con il color del mogano lucidato a spirito, ed hanno graziosi incastri di ottone, una ornamentazione elegantissima a quadretti ed a filettini perpendicolari sulle bozze e si fine e composta che pare una decorazione.

Il salottino in stile moderno è stato eseguito dalla premiata Ebanisteria di Pietro Fabiani sudisegno di Oreste Gadducci, un artista eccellente, e per commissione della signora Livia Malfatti di Massa Marittima.

I cantucci del Guelfi.

La varietà della produzione dei biscotti del Guelfi è veramente esauriente: ai *tortiglioncini* per i vini bianchi ed agli *scampagnini* per i vini rossi, ora si sono aggiunti i *cantucci*, croccanti e gustosi, all'anice. Sarà il biscotto delle fiaschetterie di lusso, perché è un buon compagno del vino nero asciutto; e l'anice dà un gusto ed un profumo gradevolissimi.

Il panforte di Saporì.

Non c'è al mondo produzione più rinomata di questa che ha già superato ogni più generoso allettamento di reclame. E la rinomanza è dovuta a due speciali ragioni: alla particolare finezza colla quale questo dolce è fabbricato, ed alla solennità che esso ricorda ogni anno, la solennità cioè più suggestiva ed anche più ghiotta fra tutte quelle che si celebrano durante l'anno.

Il panforte di Saporì (e dico di Virgilio Saporì di Siena, perché è bene non confonderlo con altre inferiori fabbricazioni) è come una istituzione. E non si penserebbe al Ceppo con tanta gioia, con tanta aspettativa, se non ci fosse il panforte Saporì di Siena, se non si pensasse a gustare il panforte Saporì che è veramente una delizia, e col panforte tutta quell'altra grazia di Dio che il Saporì distribuisce ora per tutto il mondo come le copate, i cavallucci ed i gustosissimi ricciarelli.

Lo «Scolario Pisano».

Il simpatico giornalino per ragazzi pubblicato per tre anni con notevole successo da un gruppo di volenterosi maestri elementari sospende le sue pubblicazioni per causa delle attuali critiche condizioni economiche del popolo.

Il Consiglio di redazione nel prendere questa incresciosa decisione ha deliberato di destinare la modesta sua cassa a beneficio dei bambini dividendola nel modo seguente: L. 50 ai bambini che soffrono per la disoccupazione dei loro genitori, L. 50 al locale «Patronato scolastico», L. 50 alla «Colonia Marina» e L. 50 all'istituendo «Ricreatorio A. Garibaldi».

Lo Splendor.

Il bellissimo Cinematografo, che ha dal Borgo trasportato le sue già magnifiche tende nel Lungarno Regio, si riaprirà in questa settimana; e si riaprirà abbellito, ingrandito, ornato elegantemente nei vecchi locali del pian terreno del palazzo Agostini-Della Seta.

E dico subito che merito precipuo di questo nuovo gioiello pisano — un gioiello di bellezza, di arte, di raffinatezza, di decenza e di eleganza — è dovuto alla generosa iniziativa del conte dott. Alessandro Agostini-Venerosi-Della Seta che (come ebbe il nostro giornale a rilevare per il primo) ha avuto il coraggio della restaurazione del suo storico palazzo, rinnovando specialmente il vecchio ambiente del pian terreno che era così cupo e desolato.

Il nuovo e leggiadro locale del Cinematografo (è tutta una leggiadria di stucchi, di dipinti, di fregi e di ornamentazioni) presenta un aspetto incantevole: alla sala maggiore, che è riuscita di una compostezza raffinata, di una appariscenza accogliente, di un lusso signorile, con la bella galleria superiore all'intorno, sono state aggiunte sale di aspetto, sale della direzione etc.; l'ingresso e l'uscita hanno pur essi una intonazione sontuosa.

Ha curato il disegno ed ha diretto i lavori l'ottimo prof. ing. architetto Luigi Bellincioni: e si è fatto molto onore.

Anche la Direzione del Cinematografo (ricordo per tutti l'egregio cav. Giuseppe Veroli) merita una particolare parola di elogio.

Ho dato oggi frettolosamente l'annuncio; e l'annuncio porta con sé l'augurio del più grande, del più brillante successo, che non può mancare ai coraggiosi intraprenditori. Ma Domenica parlerò diffusamente di tutto, come la bellezza attraente di questo nuovo principesco convegno piacevolissimo si merita.

Ancora per i restauri di S. Domenico.

S. E. il Principe Giulio Rospigliosi, Roma; signora Elisa Besta; ing. Alberto Petri; Nobile signorina Giulia Moratti-Espinassi; dott. Scipione Serri; signora Giuseppina Papasogli-Pizzotti; signora Antonietta Ruschi; Molto Rev. P. Venturino Castaldi Curato di S. Maria del Carmine; prof. Carlo Francesco Pellegrini, Livorno; signora Lucrezia Rossoni; signora Giulia Baldi; prof. Conte Carlo Cipolla, Firenze; colonnello cav. Francesco Pancaro e famiglia.

Ancora, il lutto dei fratelli Lopez.

È così affettuosa l'amicizia che mi lega agli ottimi fratelli Lopez, a Sabatino Lopez scrittore illustre del teatro italiano ed a Corrado Lopez, professore di scienze naturali nel nostro R. Liceo, che io non posso fare a meno di ripubblicare questo nobile necrologio dettato dal «Secolo XIX» in memoria della loro mamma adorata.

«Elvira Lopez Tedeschi si è spenta a 70 anni dopo 8 mesi di sofferenze e di strazi che hanno chiuso con martirio una esistenza nobile e serena tutta spesa nell'affetto della famiglia. Creatura d'eccezione per lo spirito mirabile di sacrificio, per la squisita dolcezza, per la delicatezza impressionabile, pareva materialmente di spirito tanto era fragile e delicata nell'aspetto. Si rivelava, invece, con stupore di quanti l'avvicinavano creatura dotata di energie singolari, di insospettata forza morale, di serenità imperturbata. Ma il segreto di questa sua forza che non si è smentita mai, nemmeno durante il lungo strazio del male che l'ha prostrata, era tutto nel suo cuore, era un miracolo d'amore».

— Gli studenti del Ginnasio e del Liceo hanno con sottoscrizioni raccolte fra loro elargito all'Ospizio di Mendicizia la somma di Lire Centocinque per l'acquisto di tre letti da intestarsi al nome della defunta signora.

il Duchina

PISA NEI LETTERATI ED ARTISTI STRANIERI

I.

Come il Fürster del quale ebbi a trattare quando cominciai a passare in rassegna gli illustri stranieri che scrissero intorno a Pisa, così, anche Frédéric De Mercey, si segnalò non tanto come autore di alcuni libri di gradevole letteratura, quanto per un gran numero di pitture attestanti un ingegno molto distinto.

Il De Mercey, nato nel 1808 a Parigi, poiché aveva ricevuto dal padre una eccellente istruzione e il gusto per le belle arti, si applicò allo studio del paesaggio e si raffinò con viaggi in Inghilterra, in Germania, in Italia.

Quest'ultima regione in modo speciale sembra abbia esercitato su di lui una grande attrattiva.

Infatti egli non si limitò a visitarne le principali città e a descriverne le bellezze nel libro che qui cito¹⁾; ma, anche col pennello, in tavole rimaste celebri, riprodusse scene e paesaggi e vedute della vita italiana, come, per es. «Il Palazzo Ducale a Venezia», il «Porto di Genova», i «Dintorni di Terni».

Fra le città d'Italia Pisa è una di quelle che maggiormente ha affascinato il De Mercey tanto che egli ne parlò, e sempre con molto entusiasmo, in due punti. Nel primo la descrive nei suoi principali monumenti: nell'altro tratteggia, con molta vivacità di colorito, quella oramai morta e quasi dimenticata, ma per qualche secolo celebrata *Luminara*, che aveva luogo, con immenso concorso di forestieri, ogni tre anni, la vigilia di S. Ranieri.

Riservandomi di riportare a suo tempo quella pittoresca descrizione, riprodurrò qui soltanto ciò che Pisa apparve al De Mercey.

Come alla maggior parte dei forestieri questa città gli sembrò deserta. «Veduta a distanza, egli scrive, Pisa ha tutto l'aspetto di una grande città. Le sue cupole, le sue alte torri, l'ampio circuito delle sue mura sono là per attestare la sua importanza e il suo tramontato splendore». «Ma dove sono oggi, soggiunge, i 120000 abitanti che noverava al tempo dei suoi consoli?».

È bene notare che, sebbene la popolazione di 120.000 abitanti sia numerosissima, specie ove si metta a confronto di quella di 20.000 cui si era ridotta al tempo del De Mercey, pure giova credere che gli abitanti di Pisa, al tempo della sua maggior floridezza, raggiungessero la cifra ancora più sorprendente di 150.000!

Ne abbiamo una riprova.

Quando si pervenne alla metà della costruzione del Battistero mancarono i denari. I Pisani non vollero, però, che il loro lavoro ripanesse a mezzo e trentaquattromila famiglie si quotarono con una quotazione volontaria di un soldo d'oro a famiglia. Questo avvenimento ci serve per avere un'idea della popolazione di Pisa, poiché

ci risulta che trentaquattromila famiglie danno un minimum di 150.000 abitanti nella città. Il numero non è piccolo davvero, e dimostra che Pisa era uno dei più grandi empori del Mediterraneo d'allora.

Ma la solitudine, continua il nostro Autore, cresce man mano che ci si approssima, lasciato il Lungarno, verso il Duomo. «Allora gli abitanti di vengono così rari e la calma così profonda che Pisa si potrebbe rassomigliare ad una Pompei del Medio Evo, e quasi ven fatto di guardare intorno per vedere l'ammasso delle ceneri e del lapillo che ha dovuto ricoprire gli edifici».

La vita e il movimento italiano riapparivano soltanto intorno agli *hotels* e ai *bureaux* dei vetturini.

«Per buona fortuna — però — rigiglia il De Mercey, questa solitudine ben si adatta ai grandiosi monumenti tutti riuniti su una medesima piazza, poiché essi sembrano appartenere ad un'altra età e ad un altro popolo».

«Essi presentano un aspetto di tristezza e di solitudine quale doveva incombere, verso il V o il VI secolo della nostra era, e dopo le grandi invasioni del Nord, sul Foro Romano, il Colosseo, gli Archi di trionfo e gli antichi Templi ancora in piedi, poiché il Medio Evo italiano oggi è morto come, verso l'anno 600, era morta la Roma repubblicana o la Roma dei Cesari».

Sembrami che il paragone del De Mercey non sia male appropriato. Quei prodigi marmorei che abbelliscono la piazza del Duomo di Pisa non sarebbero potuti sorgere nella nostra età: essi sono figliuoli della grande fede e del profondo sentimento religioso che animava gli uomini del Medio Evo. E, intorno a quei monumenti piacerebbe vedere, più che i moderni scettici, quei fieri repubblicani e quei ricchi ma onesti e laboriosi mercatanti, nei quali il più schietto orgoglio era di poter mostrare, al forestiero ammirato, i quattro superbi edifici eternati nel marmo.

Il De Mercey, però, dichiara che non indagherà a descrivere questi monumenti perché ormai — intorno ad essi — tutto è stato detto.

«Il Duomo presenta sempre il medesimo aspetto di forza e di solidità. Il Battistero, inalzato nel 1152 con una prestezza così meravigliosa, sembra compiuto da ieri, la inclinazione del Campanile è la medesima che il giorno in cui fu costruito questo singolare edificio, e il giorno in cui Galileo faceva i suoi calcoli — dall'altezza di esso — sulla gravità e sulla caduta dei corpi. Il chiostro gotico del Camposanto, i travi di cedro, gli affreschi primitivi che decorano le sue mura, tutto, persino la terra sacra recata da Gerusalemme, sulle cinquanta galere dei Pisani, occupa il medesimo posto e colpisce l'occhio con le stesse immagini».

«Ognuno di questi edifici è al suo posto con la fisonomia con cui furono ammirati da venti generazioni».

«Eppure — prosegue il nostro scrittore francese — basterebbero pochi anni di oblio per affrettare irreparabilmente, la loro ruina. Egli è ben vero che oggi, epoca di civiltà progredita, l'oblio e la negligenza verso i monumenti immortali del genio non può più verificarsi; ma dal VI al IX secolo, colpa la miseria dei tempi, questi edifici anti hi e gloriosi furono distrutti! Ed anche oggi che la vigilanza dello Stato è così attiva e che esistono Comitati di persone competenti a disposizione delle quali il Governo ha messo importanti assegni, non vediamo quanto sia difficile molte volte il prevenire la rovina di opere d'arte?».

Il De Mercey però si mostra assai preoccupato quando si tratta di procedere ai restauri di un'opera artistica, e dice che essi, quando sono fatti isolatamente e senza controllo, presentano molti pericoli. A proposito di che ricorda quelli malamente eseguiti in St. Denis (la Cattedrale di Parigi), e conclude in tono ammonitorio:

«Vedete ciò che si è fatto nella Chiesa di St. Denis. Ci auguriamo che la medesima sorte non tocchi al Duomo di Pisa. Già si è un poco guastato volendo compire le sue decorazioni interne: possono gli architetti essergli più propizi che i pittori».

Eugenio Cappelli.

¹⁾ MERCEY (FRÉDÉRIC BONAVENTURE DE). *La Toscane et le midi d'Italie. Notes de voyage, études et récits*. Paris, A. Bertrand, 1858.

Alla Sapienza.

Un trasferimento. — Una libera docenza. — Una promozione ed alcune nomine.

* Il prof. Michelangiolo Billia è stato autorizzato a trasferire la libera docenza in Filosofia teorica da Torino a Pisa.

* Il dott. avv. M. che e Crisafulli è stato abilitato alla libera docenza in Diritto Civile.

* Il dott. prof. Francesco Ruschi, è stato promosso Aiuto alla Clinica Oculistica.

Il dott. A. Berto Ruschi è stato nominato assistente presso la Clinica stessa.

Il dott. Vittorio Bianchi è stato nominato assistente all'Istituto di Anatomia umana.

Il dott. Nello Niccoli è stato nominato assistente volontario alla Cattedra di Contabilità ed estimo rurale.

Il dott. Carlo Z. netto Lami è stato nominato assistente all'Istituto di Patologia speciale medica dimostrativa.

Il dott. Oreste Fanciulli è stato nominato assistente volontario presso l'Istituto di Agraria.

Ai Sambacorti

Per il nuovo acquedotto di Filettole. — Il bilancio 1915 ed il progetto di utilissimi lavori.

A cura della Stamperia comunale è stato pubblicato in un breve opuscolo il *Capitolato speciale di appalto* del «nuovo acquedotto di Filettole». Di ciò si parla più largamente in altro articolo.

L'Amministrazione comunale presenterà alla discussione del bilancio preventivo 1915 oltre che il progetto di un primo riordinamento degli es-subborghi, anche il progetto di esecuzione di alcune opere di utilità pubblica come lo Stabilimento per i bagni pubblici ed i lavatoi, e l'adornamento della due piazze Trento e Trieste convenientemente riordinate come impongono la decenza e l'igiene ora in quei due luoghi frequentatissimi assai neglette.

“VIRTUS”

Amaro insuperabile della Premiata Distilleria di Ripafratta

Su e giù per la Provincia.

Pontedera. (3) [NARCISO]. — *Al Consiglio Comunale.* — Martedì si adunò il Consiglio Comunale che, dopo lo svolgimento della interpellanza fatta dai socialisti ufficiali sul ricaro del pane e degli altri viveri alla quale rispose esaurientemente il Sindaco cav. avv. Francesco Maglioli affermando — e provando — che la Giunta aveva fatto tutto il possibile per attenuare le asprezze di ogni rincaro, approvò in seconda lettura il mutuo per le scuole di La Rotta e la convenzione per il piazzale della Stazione ed in prima lettura il mutuo per le Scuole di Pontedera; nominò il signor Francesco Leoncini rappresentante nella Scuola d'arti e mestieri; modificò il regolamento degli impiegati circa il servizio militare; approvò il mutuo per la nuova strada di accesso alla stazione di La Rotta (27mila lire); e nominò la Commissione per la tassa di esercizio, quella per le tasse comunali e quella elettorale, chiamando a far parte di quella per la tassa di esercizio i signori Bruschi Pasquale, Leoncini Alceste, Braccini cav. Enrico, Cioni Dailio, Benelli Rodolfo, Ricci Riccardo, Ciompi Mario; di quella per le tasse comunali i signori Pasquini Giovanni, Pandolfi Antonio, Ciompi Mario, Cioni Dailio, Maffei Ubaldo, Matteini Stuardo, Sardi Francesco, Bertini dott. Francesco e Ricci Riccardo; e di quella elettorale i signori Pasquini, Della Bianca, Ciompi Giuseppe e Nassi Gusberto come effettivi, e Bruschi Pasquale, Rippi Piero, Ferretti Orfeo e Caciagli Fernando come supplenti. In seduta segreta il Consiglio accolse la domanda del bravo Dott. Del Corso, medico alla Rotta, e gli assegnò L. 200 di stipendio.

I lavori per gli edifici scolastici e per la strada di La Rotta, lavori che saranno dati in appalto fra pochi giorni, rappresentano la occupazione di numerosi operai, per il prossimo inverno, specialmente di operai di La Rotta che saranno impegnati nella esecuzione della strada di accesso alla Stazione.

Così l'Amministrazione pontederese continua il suo programma di attività e di interessamento pubblico, dando prova della sua maggiore sollecitudine per la classe lavoratrice. N. d. R.

Cascina. (4) [LIBERO]. — *Una interpellanza politica.* — Si dice che i socialisti ufficiali della maggioranza abbiano diretto al Sindaco, socialista pur'esso ma di quelli non più in fama di rivoluzionari, una interpellanza, per sapere come mai per la festa del Re, l'11 Novembre scorso, si issò al palazzo comunale la bandiera tricolore, la bandiera della nazione.

La interpellanza, se non sbagliamo, è promossa da un proposito, diciamo così, di sincerità politica. E di fatti, a salutare la vittoria popolare si issò al Comune la bandiera rossa di il Circolo socialista; ed a fare oscurare quella dimostrazione, è stata poi esposta in onore del Re la bandiera nazionale.

Il Sindaco bisogna bene che si decida: così sarebbe come tenere il piede in due staffe; ma con due staffe ci è il caso di zoppiare! Ed i socialisti rivoluzionari, anche se si oppongono ad un gesto di doveroso patriottismo che noi desideriamo, per i nostri principi, apprezzare incondizionatamente, non sono da biasimarsi per questo impulso di sincerità che li anima e li distoglie in mezzo a sì viva confusione di idee, di iniziative e di programmi!

Ponsacco. (3) [BRONZINO]. — Circa 250 operai disoccupati si sono adunati nella sala della Società Operaia per discutere intorno ai provvedimenti più accorti e più solleciti da attuare contro la disoccupazione.

All'adunanza han portato il loro contributo di esperienza e di autorità il sig. Giuseppe Montanelli, il sig. Patrizio Lombardi e l'avv. Emilio Nerli.

Fu simpaticamente commentata l'adesione del Sindaco avv. Carlo Boni che aveva già promesso di mettersi a disposizione dei disoccupati per i bisogni occorrenti.

Fu approvato un ordine del giorno che richiama l'interessamento pubblico per tutti i disoccupati della Val d'Era e che fa voti perchè gli Enti, i proprietari, i cittadini tutti cooperino con lavori grandi e piccoli a fronteggiare la disoccupazione che qui ed in tutta la Val d'Era va aumentando ogni giorno di più; e fu nominato il Comitato pro disoccupati nelle persone del deputato on. Toscanelli, del Sindaco Boni,

del consigliere provinciale marchese ing. Renzo Niccolini, dell'avv. Nerli, dei signori Patrizio Lombardi, Ferdinando O'sini, Antonio Giannotti, Sisto Ferretti, Francesco D. I. Canto, Giulio Mattolini, Niccolò Caroti, Giuseppe Manelli, Stefaneli, A. Boni, Tagheroni, e poi nobile Umberto Mattei, Carlo Mattei, Ettore Donini, Serafino Pardi, Francesco Deri, dott. Giorgio Boni.

Sappiamo che la Commissione — la quale si merita l'elogio di tutti — ha già occupato 150 operai.

Lari. (3) [TRILLO] — Per il nostro acquedotto. — Tutte le pratiche che si riferivano alla importantissima impresa della costruzione dell'acquedotto per Bagni di Casciana colle acque da raccogliersi sulle alture di Rivalto, si possono dire felicemente ultimate. Sono le prime pratiche, ma le più minuziose e le più lunghe. E se non sorgessero ostacoli, il nostro Sindaco comm. Italo Salvadori, che ha preso veramente a cuore questa utilissima impresa, potrà fra giorni stipulare il contratto colla Ditta Medici di Roma che prometterebbe la inaugurazione dell'acquedotto per il Maggio venturo.

In onore di una maestra. — Per i suoi quaranta anni di insegnamento la brava maestra signora Alfonsina Tramontani-Malucchi è stata insignita della medaglia d'oro. Con una simpatica cerimonia alla quale intervennero le autorità comunali, gli insegnanti delle Scuole del Comune, il maestro Vieri della Scuola di Faglia con 20 piccoli garibaldini, si festeggiò la consegna della grande onorificenza. Il bambino Roberto Meini offrì alla maestra un mazzo di fiori.

Laico. (2) [CALCEVIVA]. — Una nuova Scuola. — Da tanto tempo era sentito il bisogno di una Scuola per la popolazione di Spedaletto. Ora la nostra Amministrazione comunale, presieduta dal cavaliere Ferdinando Gualandini, (e in ciò ha avuto la generosa collaborazione dell'ispettore scolastico sig. Morli di Palaja) ha provveduto degnamente all'impiego di una scuola mista a Spedaletto che è stata aperta nella Tenuta del Principe Corsini.

Orciano. (2) [MARULLO]. — Il nuovo edificio scolastico. — Il nostro Consiglio Comunale, presieduto da quell'uomo attivo e solerte che è il Sindaco sig. Giovanni Cambi, ha approvato il progetto e la perizia del nuovo edificio scolastico. La perizia è opera del bravo ingegnere sign. r. Giulio Bocci; e la spesa preventivata ascende a Lire 32,600.

Questo edificio scolastico era veramente necessario, e soddisferà alle aspirazioni di un bene inteso ordinamento scolastico a cui si accinge il nostro Comune.

Bientina. (4) [TIZIO]. — La illuminazione elettrica. — Il Consiglio Comunale, sotto la presidenza del Sindaco sig. Secondo Ferri, ha approvato dopo matura discussione il contratto da stipularsi colla Società Ligure Toscana per la illuminazione elettrica del paese.

Ha inoltre discusso e poi approvato la maggiore tassa di macellazione, il regolamento per la tassa sul valore locativo, la gratuita concessione dei quartieri agli insegnanti delle scuole del Puntone e di Santa Colomba, ed un vigoroso ordine del giorno col quale si affretta la risoluzione definitiva di ogni ulteriore pratica per la costruzione ferrovia Lucca - Pontedera - Saline di Volterra.

Castellina Marittima. (3) [NEPOLO]. — Condotta medica e mutuo per lavori. — Il Consiglio Comunale adunatosi sotto la presidenza dell'egregio assessore sig. Alessandro Citi (era assente per indisposizione il Sindaco cav. avv. Ottaviano Rossi-Ciampolini) che sappiamo con nostro piacere già ristabilito in salute, ha approvato il concorso per la condotta medica ed il mutuo di Lire 20 mila per alcuni lavori urgentissimi come i macelli pubblici, la sistemazione delle scuole etc. etc., tutti lavori che allevieranno assai la sventura della disoccupazione.

Un furto con scasso al Comune. — I ladri, per ora ignoti, sfrazarono l'altra notte la porta del palazzo comunale e introdotti negli Uffici rubarono circa Lire 100 in denari e qualche moneta antica. Magro bottino di fronte alle previsioni di più generosa raccolta che debbono aver fatto i signori ladri.

L'appalto delle opere del Canale Emissario. Come già annunziammo, i lavori del Canale Emissario riprenderanno al più presto il loro corso. Venerdì fu a Roma concesso alla Ditta Amaghi il lotto per le opere di sistemazione del Canale nel tratto La Botte - Ponte d'Isola.

Un servizio automobilistico a Lari. La coraggiosa Impresa Sgherri e Bitossi attuerà fra pochi giorni delle corse settimanali Lari-Livorno e viceversa (passando per Crespina, Faglia, Collesalvetti) e possibilmente delle corse settimanali a Pontedera ed a Pisa.

Agli amici, ai corrispondenti della Provincia che ci scrivono, facciamo preghiera di mandarci SPESSE e PRESTO (non più tardi del VENERDI) dobbiamo ricevere i loro scritti le loro notizie. E le notizie siano brevi, varie, e più che è possibile obiettive. Noi desideriamo dare al nostro giornale, che è il più vecchio ed il più diffuso, una migliore organizzazione del servizio di corrispondenza provinciale.

A. VECCHI
Oreficeria - Gioielleria - Argenteria
Sotto Borgo - PISA - Sotto Borgo

Deposito di orologi in oro, argento e metallo di ogni sistema e delle migliori marche come: Longines, Zenith, Omega, ecc. a prezzi di fabbrica. — Bigiotteria Oro 18 e 12 Kti GARANTITO.

Esecuzione perfetta di qualunque commissione del genere. — Riparazioni. — Monogrammi in oro e argento e incisioni. — Indicatissimi articoli per regalo. Forniture complete per matrimoni. — Compra d'oro, argento e pietre preziose. — Oggetti d'occasione.

Svegliate — PREZZI MITI — Pendole

Fra Parrucche e Gibus

Le operette. — Dalla sera di Martedì agisce al Verdi la Compagnia di operette Magnani che ha un vario repertorio, splendidi costumi, ricchi scene, ottimi artisti fra i quali: Criscuolo, la Leotti, la Magnani e la Bottico; ed il Favi, già notissimo brillante, il Franzini, il Vezzani ed il Leotti.

Quest'oggi saranno date due rappresentazioni: la diurna, alle ore 16 al Politeama Pisano, coll'operetta «Primavera scapigliata» di G. Strauss; la seconda, serale alle 20.30 al teatro «Verdi» colla «Reginetta delle Rose» di R. Leoncavallo.

Al Rossi. — Lunedì 14 dicembre debutterà la Compagnia Niccoli del Teatro Fiorentino già applaudita dalla nostra cittadinanza; si tratterà fino al 23 del mese corrente e rappresenterà delle produzioni di grande effetto.

GIUDICI, GIUDIZI e GIUDICATI

Le cause alla R. Corte di Assise. — **Giulio Gagliardi**, tipografo, imputato di omicidio volontario — P. M. avv. avv. Chiesi; difensori: on. avv. Dello Sbarba e prof. avv. Pozzolini. È assolto.

Ci ralleghiamo per questa assoluzione coll'amico Gagliardi che abbiamo conosciuto operaio intelligente, attivo e generoso, e coll'ottimo padre di lui che dalla giustizia ha avuto restituito ai suoi affetti il caro suo figliuolo.

— **Giulio Bitossi**, imputato di omicidio involontario. — P. M. avv. Passalacqua Procuratore del R. — Parte Civile: avv. A. Lecci — Difesa: avv. Gino Cristiani. È assolto.

STATO CIVILE

dal 28 Novembre al 4 Dicembre 1914.

NASCITE.

Maschi 18 — Femmine 10 — Nati morti 0

MATRIMONI.

Giardini Camillo con Schinai Adele, celibi — Bellani Antonio Arturo con Tamburini Pia, celibi — Barsanti Amerigo con Casini Iginia, celibi — Santerini Giulio Ferdinando con Dini Amabilia, celibi — Nozzolini Riccardo con Marchi Ravenna, celibi — Bartalini Luigi con Tellini Anile, celibi — Ciuti Armando con Ricci Giovanna, celibi.

MORTI.

Ceccanti Agostina nei Belli di anni 26 — Pardi Domenico nei Franchi, 86 — Cheli cav. Ciro coniugato, 74 — Ponsarosa Pietro celibe, 22 — Grannacini Anna ved. Contoli, 64 — Gozzoli Domenico vedovo 80 — Moretti Raffaello ved., 76 — Pecorai Giuseppe coniug., 64 — Meoli Giuseppe ved. Alberti, 62.

Sotto i cinque anni: maschi 1 - femmine 4.

DENTISTA: dott. MONETTI, medico chirurgo. A richiesta, chiesta, recasi al domicilio dei signori clienti per estrazioni, otturazioni, denti artificiali. Recapito: PISA - Farmacia Canipa. Pontedera - Farmacie Zini e Saffi e Gabinetto proprio.

S. Bazzell & C.

PISA - Barr. Vittorio Emanuele - PISA

COLONIALI

Liquori, Petrolio, Benzina ecc.

Perfezionata torrefazione igienica del caffè
Concessionari della Spettabile Società generale per il commercio del Carburato di Calcio.

INGROSSO & DETTAGLIO

FABBRICA DI BISCOTTI
GAETANO GUELF
Cavaliere del Lavoro
(NAVACCHIO presso Pisa)
Premiata a Londra, Parigi, Dublino, Vienna, Milano, Torino, Roma ecc.

I **BISCOTTI GUELF** sono i più squisiti e i più perfetti: **confrontarli con altri prodotti di vantata imitazione** per constatarne l'indiscutibile superiorità. — Guardarsi dalle imitazioni ed **esigere sempre soltanto il vero BISCOTTO GUELF**

INALATORI A SECCO

Sistema brevettato

GRADENIGO STEFANINI

Sede in PISA - Via S. Cecilia, n. 9, p. 1

ORARIO: Giorni feriali: dalle 9.30 alle 12, e dalle 15 alle 16.30 — **Giorni festivi:** dalle 9.30 alle 12
Inalazioni con **Acque di Salsomaggiore, Tabiano** ed altre, efficaci in alcune affezioni del naso, gola, orecchio, dell'apparato respiratorio (catarro bronchiale sub-acute e cronico, asma bronchiale) e del ricambio materiale: linfatisimo, anemia, rachitide, scrofola, uricemia, arteriosclerosi ecc. — *Utileissima per la conservazione della pelle*

Servizio Automobilistico Postale Chianni-Bagni di Casciana-Pontedera e viceversa

Orario invernale dal 1.° Ottobre.

Prima corsa. — Partenza da Chianni ore 6.30 - Partenza dai Bagni ore 7 - in coincidenza a Pontedera con l'arrivo dei treni: da Firenze delle ore 7.45 e 8.35, da Livorno-Pisa delle ore 8.45. Partenza da Pontedera a ore 8.50.

Seconda corsa. — Partenza da Chianni ore 14 - Partenza dai Bagni ore 14.10 - in coincidenza a Pontedera con l'arrivo dei treni: da Firenze delle ore 15.43, da Livorno-Pisa delle ore 15.20. Partenza da Pontedera a ore 16.15.

TARIFFA. — Da Chianni a Pontedera L. 1,65 — da Bagni a Pontedera L. 1,25 — da Cevoli a Pontedera L. 0,70 — da Ponsacco a Pontedera L. 0,50.

L'Impresa: **L. Maccaferri.**

S. PUCCINELLI & FIGLIO

Piazza Vitt. Emanuele - PISA - Piazza Vitt. Emanuele
Telef. inter. 1-22

Impianti Elettrici

Installazioni complete per luci, motori, suonerie, telefoni, ecc.

Riparazioni — Manutenzioni
Parafulmini completi

FORNITURE PER ELETTRICITÀ

Vendita di ogni sorta di materiali e apparecchi per impianti elettrici.

Lampadine a filo metallico trafilato

Motori — Pompe — Ventilatori
per corrente continua ed alternata, pronti in magazzino.

Preventivi gratis — Prezzi modicissimi

Vella Lucchesi Confezionatrice - Riparatrice in Pellicceria — Via Alberto Mario (già Via l'Annunziata) n. 11, PISA — Esposizione permanente di articoli già confezionati, elegantissimi. — Riceve commissioni per qualunque lavoro; perfeziona Palatosti per signora, per uomo etc. — Tiene ricco assortimento di generi di novità e di eleganza.
Fa riparazioni anche nella stagione estiva

I CARBONI FOSSILI
trovansi ai Magazzini di **Pietro Pineschi**, Piazza del Campione, PISA. — **Best Hamilton** Ell - Cardiff - New Pelton Main - Mattonelle Inglesi e Antracite Cobble d'ogni pezzatura per termosifoni e stufe americane — **Cok di Gazometro** a vero prezzo di fabbrica — Carboni vegetali di lercio, legna di lercio, cerro e ulivo.

Prezzi mitissimi

Il Dott. SCIPIONE SERRI medico chirurgo dentista, riceve i giorni di Martedì, Mercoledì, Venerdì e Sabato (non festivi) nel Gabinetto di Borgo Largo, (Palazzo Serri), in Pisa dalle ore 8 alle 18.

E nel Gabinetto di **Viareggio** (Via Giuseppe Zanardelli, 87) riceve nei giorni di Lunedì e Giovedì dalle ore 8 alle 13.

PAOLO BENVENUTI

GIOIELLIERE

Borgo Stretto (di fronte alla Chiesa di S. Michele)

PISA
Gioielleria fine. — Argenterie artistiche. — Posate.

Compra - Vendita - Cambio di Oro e Argento
Pietre preziose.

OROLOGI: Longines, Zenit, Omega in oro, argento e metallo. — **RIPARAZIONI.**

CUORE ed ASMA

L'unico rimedio alle vostre sofferenze lo troverete nelle

Pillole CARDIO-SEDATIVE
CATURELLI

che sono state sperimentate con successo nelle Cliniche Universitarie e sono raccomandate dalle primarie celebrità mediche. **Prezzo L. 2 la scatola.** Preparazione e Deposito Farmacia BARTOLI Via Vitt. Emanuele, Pisa. — Trovansi presso A. MANZONI e C. - Milano-Roma e in tutte le buone Farmacie.

EMERENZIANO SALVESTRONI

Gioielliere e Orefice

PISA - Via Vittorio Emanuele Num. 43

Oggetti di novità; articoli per regali e per nozze; Orologi delle migliori Fabbriche estere. (Omèga ecc. ecc.).

Prof. Dott. ARBACE PIERI

Docente medicina interna
e Docente malattie nervose

CONSULTAZIONI. — Tutti i giorni dalle 14 alle 15. — PISA, S. Agostino, n. 21.

.....

A Piè del Ponte

La grande Mostra dei Negozi.

La Unione dei Commerciali e Industriali ha con un pubblico manifesto riconfermato il suo programma di risveglio cittadino e di sviluppo commerciale, annunziando per Domenica ventura 13 Dicembre la gara-mostra dei negozi.

La Commissione organizzatrice della festa è composta dai signori **Ettore Bonanni**, **Carlo Calò** ed **Achille Volponi**; e la Commissione giurica è costituita dai signori **Luigi Mandelli** vicepresidente della Unione, **Robesio Castellani** assessore comunale, **prof. Gaetano Castrucci** scultore, **ing. Gino Chierici** architetto, **Giuseppe Cosci** commissario per l'Unione, **prof. Giulio Luperini** pittore, ed avv. **Vito Ardito**.

I concorrenti alla gara-mostra sono stati segnalati in 11 categorie; e per ogni categoria sarà distribuito un 1° premio (grande medaglia d'oro), un 2° premio (medaglia d'argento) e 5 diplomi di grado diverso.

Per la solennità si avranno: concerti musicali che eseguiranno quattro corpi filarmonici, spettacolo di gala al Teatro Verdi, gare aviatorie, e ciclistiche, e sfarzosa illuminazione.

Concerti gratuiti.

Oggi, Domenica 6 Dicembre, sotto le Logge di Banchi, dalle ore 15 alle 16.30 la banda del 22° Reggimento Fanteria eseguirà il seguente programma:

Marcia - **Le Petit Caporal** - LECOQ.

Sinfonia - **Festival** - SUPPE

Rapsodia - **Mefistofele** - BOITO.

Bème - **Atto 3.** - PUCCINI.

Pisanella - **Polka** - FERRARI.

Un bravo allievo dell'aviazione. — All'Aerodromo di S. Giusto ha conquistato il brevetto di pilota in seguito a brillantissimi esperimenti il sig. Cesare Rapalli. La Commissione esaminatrice lo approvò a maggioranza assoluta di voti.

Al buffet della Stazione il brillante successo del valoroso ed abile aviatore fu solennizzato con un sontuoso banchetto.

Nelle Società. — Alla Democratica Liberale sono state fatte le elezioni con il seguente risultato: **Vaselli avv. Orlando**, presidente; **Pardi prof. Francesco**, vice-presidente; **Angiolo Di Nola**, **Michelozzi Giulio**, **Nissim cav. Vittorio**, **Poco avv. Giovanni**, **Ruschi dott. Francesco**, **Tarugi professore Nazzareno** e **Tinagli Arsace**, consiglieri; e **Fanti ing. prof. Arnaldo** e **Luigi Guidotti**, sindaci.

Sappiamo che l'egregio cav. dott. **Francesco Ruschi** ha presentato le sue dimissioni dalla carica che non aveva ambito (egli fu portato come candidato) senza esserne informato) e che le sue molteplici occupazioni non gli permettono di tenere con zelo e con solerzia.

È uno dei migliori che viene a mancare al Consiglio della Democratica.

— Alla Fratellanza di m. s. fra gli iscritti alla Misericordia le elezioni parziali del Consiglio Direttivo hanno dato questo risultato: avv. **Carlo Boni** vice presidente, rag. **Agostino Lucchesini** ragioniere, **Ugo Rapalini** segretario, **Carlo Sbrana** provveditore, **Umberto Abati**, **Luigi Brogni**, **Fioravante Colombini**, **Antonio Di Benedetto** e cavaliere **Alfonso Morelli**, consiglieri; **Flaminio Sivieri** porta-bandiera e **Corrado De Ranieri** vice porta-bandiera.

— Alla Confraternita della Misericordia si è fatta la rinnovazione parziale del Magistrato con i seguenti nomi: comm. ing. **Felix Berg**, cav. dott. **Ferdinando Puntoni**, sac. **Lodovico Orlandini**, **Marco Chetoni**, avv. **Giobbe Cordoni**, **Pietro Guglielmi**, cav. **Alfonso Morelli** ed **Imolo Marconi**.

L'opera di un concittadino per i «Ricreatori dei garzoni», a Venezia. — A cura di un Comitato funzionano già da qualche mese a Venezia i «Ricreatori per i garzoni disoccupati». Lo scopo è detto in queste parole: allontanare dai pericoli della strada e dalle tentazioni dell'ozio tanti giovani operai; mantenerli nell'amore per il lavoro; offrir loro il modo di accrescere il pregio dell'abilità professionale con lo studio del disegno; richiamarli con l'esercizio ginnastico e con letture piacevoli ed istruttive

ad una più austera disciplina, all'idea di una vita meglio temperata.

Insieme ad altri cospicui cittadini ed insegnanti volenterosi, è stato caldo promotore di questa Istituzione e ne è oggi uno dei più appassionati ausiliatori il nostro concittadino ed amico prof. Arturo Marconi che è sempre fra i primi quando si tratta di adempiere ad un alto dovere sociale.

La sala dei medagliati al Museo. — È stata riaperta la sala dei preziosi medagliati Supino e Franceschi alla presenza del sindaco prof. Frascani, dell'assess. comunale Alberto Balestri, dal segretario avv. G. Giacomelli, dell'ing. capo cav. Bernieri, del prof. Bacci, dell'avv. Severini, del prof. Scalvanti del prof. Pilotti e dell'avv. Mario Supino.

La sala era stata chiusa alla morte del Direttore del Museo avv. Bellini-Pietri. Furono trovati intatti i sigilli ed integri i medagliati.

All'Università popolare. — I professori Parmeggiani e Scaramella hanno tenuto brillanti conferenze sulla guerra e sulle questioni commerciali e coloniali che sono collegate alla guerra.

L'avv. Guido Papeschi ha già fatto la sua prima lezione splendidamente (in tutte saranno 4) sul fallimento.

Sono annunziate due lezioni di particolare importanza: quella del prof. De Negri (Venerdì 11) per la lettura ed il commento dell'Ode di Giuseppe Giusti «La incoronazione»; e quella del prof. Mori (Lunedì 14) sulla Patologia del lavoro.

Tremila quintali di farina. — La Giunta Provinciale Amministrativa ha in via di urgenza dato parere favorevole alla deliberazione pure di urgenza della Giunta Comunale per l'acquisto di tremila quintali di farina al prezzo di cento-quarantatré mila lire; e ciò per provvedere ai bisogni dell'ora presente.

Per la festa delle matricole. — Per questa festa che avrà esclusivamente carattere di festa di beneficenza, (così sono stati contentati gli accademici piagnucolosi sulle sorti del povero popolo!) è stato nominato Presidente del Comitato lo studente Francesco Landogna e segretario cassiere lo studente Renato Melani.

I treni riattivati in Toscana. — Fino dal primo dicembre sono stati riattivati vari treni e fra gli altri questi che interessano particolarmente il movimento della nostra regione: il treno 24 in partenza da Roma alle 14.56 ed in arrivo a Firenze alle 21.5; il direttissimo 23 in partenza da Firenze alle 17.40 ed in arrivo a Roma alle 22.55; il direttissimo 547 che parte da Livorno alle 7.30 e che arriva a Firenze alle 9.15; e l'accelerato 1642 in partenza da Firenze alle 8.45.

Per alleviare la disoccupazione nel Comune di Pisa. — Gli impiegati comunali, con generoso slancio di altruismo, hanno tutti lasciato una mezza giornata del loro stipendio a beneficio del comitato pro disoccupati.

— L'ufficio Comunale aveva previsto il numero di circa 500 disoccupati; ma il numero ha già superato i 600.

— È stata iniziata la sottoscrizione fra i cittadini e fra gli Enti pubblici.

Polizia municipale. — Risultato del servizio di polizia municipale durante i mesi di ottobre e novembre: numero 76 contravvenzioni alle ordinanze e notificazioni municipali, 10 al regolamento per le vetture pubbliche, 76 al Regolamento per la tassa sui cani, 50 alla Legge e Regolamento sui velocipedi, sui motocicli e sulle automobili, 10 al regolamento per la vuotatura dei pozzi neri, 6 al regolamento di Polizia stradale, 9 al codice penale, 1 alle Convenzioni per la illuminazione pubblica, 182 al Regolamento di Polizia Urbana, 3 al Regolamento Pesi e misure, 21 al Regolamento edilizio.

N. 17 Cani requisiti dagli agenti municipali, 7 atti di denuncia per oggetti smarriti, 3 Oggetti rinvenuti e consegnati a questo ufficio, 3 Atti di denuncia per ingiurie, 2 Arresti operati dalle guardie municipali, 4 Sequestri di vetture pubbliche, 4 Sequestri di velocipedi.

il Maffaccino.

Cronachetta Agraria

Come la mungitura dovrebbe essere praticata
NELLE NOSTRE STALLE

Il metodo col quale si eseguisce la mungitura alle nostre vacche, il numero di volte che alle nostre bestie viene effettuata, esercita una grandissima influenza sulla produzione qualitativa e quantitativa del latte; questo tutti sanno e sia pratici che studiosi sono concordi in queste affermazioni.

Da parecchio tempo esperienze rigorose vennero eseguite per poter determinare se aumentando il numero delle mungiture, vi sia anche un aumento nella quantità del latte.

Il Wolf sottoponendo alla mungitura una vacca, ottenne in 11 giorni, mungendo

tre volte, 161 litri di latte, mungendo due volte ottenne 139 litri di latte.

L'Hoffer in una esperienza analoga ottenne rispettivamente 126 e 130 litri di latte.

Classica è l'esperienza a riguardo del celebre zootecnico Hegerlund.

Una vacca che riceveva giornalmente Kg. 3.5 di alimenti concentrati (panelli ecc.) e 4 Kg. di barbabietole e fieno, non dava che Kg. 3 e 1/2 di latte al giorno, durante le tre settimane successive al parto, essendo munta tre volte al giorno.

L'Hegerlund la fece mungere 8 volte al giorno e allora la vacca passò a Kg. 10 al giorno di latte senza che il suo regime venisse modificato. Dopo tre settimane da questo trattamento la vacca fu nuovamente munta tre volte al giorno, senza che la sua produzione latteale diminuisse.

Gli stessi risultati, l'Hegerlund ottenne con altre due vacche; una da 5 a 6 Kg. per giorno salì a 14 e mezzo, l'altra da Kg. 8 a 16.

Il Wolf facendo l'analisi chimica del latte di vacca trovò che aumenta anche la percentuale di grasso; così con tre mungiture trovò una quantità di 4,1 per cento di grasso, con due 3,5 per cento.

La massima pulizia è indispensabile nell'operazione della mungitura. Così il boaro dovrà prima di tutto lavarsi le mani, poi lavare i quarti delle mammelle e i capezzoli. La non osservanza di queste norme igieniche può essere di grave pregiudizio sia per l'animale, sia per chi utilizza il latte. Il mungere, che ordinariamente sembra un'operazione tanto semplice, è invece piuttosto difficile a praticarsi, perché deve farsi in modo da imitare il vitello che succhia. Questo piglia il capezzolo in bocca e cerca di stringere la base, successivamente fa il vuoto in bocca e quindi anche nel canale del capezzolo, infine sospende la pressione. Il latte allora scorre dalla mammella alla bocca.

Ogni tanto il giovane animale dà dei rudi colpi di testa. Si tratta di imitare questa operazione.

In un primo tempo si tien ferma la base del capezzolo col pollice e l'indice, stringendo leggermente. Successivamente si stringono le altre dita in modo da scacciare l'aria che si trova nel canale del capezzolo. Poi si rilasciano le dita in senso inverso, allora essendosi formato il vuoto, il latte della cisterna esce dal capezzolo e infina esce dalla mammella. Ogni tanto, bisogna pure compiere il massaggio della mammella, premendola dal basso all'alto.

La mungitura deve essere praticata a fondo sino all'ultima goccia, perché qualora si lasci nella mammella un residuo anche piccolo di latte esso può influire anche malamente nella secrezione. Inoltre questa regola viene suggerita da una considerazione fisica: il grasso avendo una densità minore degli altri componenti del latte nei seni galattiferi rimane a galla per cui è l'ultimo ad uscire; per cui non praticando la mungitura fino all'ultima goccia, si comprende facilmente come il latte riesce meno ricco in grasso.

Ultima regola da osservarsi è quella di mungere sempre in ore determinate.

Riassumendo quindi si può dire che la mungitura del latte si può riepilogare nelle tre seguenti pratiche: mungere pulitamente — compiere bene il lavoro — mungere a fondo.

Padri e Madri!

Ricordate che le vostre figlie di qualunque età possono ricevere nella

Scuola Femminile Professionale
Via S. Giovannino, 2

una sana educazione domestica ed una completa cultura professionale. Domandare programma e chiarimenti alla Direzione Via S. Giovannino, 2

PISA

LUIGI FORNAINI

Strada Vittorio Emanuele, 47 - Al Nuovo Grande Palazzo

Macchine da Cucire - Bicilette e Accessori Impermeabili - Londe - Pellicceria.

Officina per costruzioni e riparazioni: Vione del Carmine

Ditta EMILIO CARLI & C.

PISA - Borgo Largo, 24-26 - PISA

GRANDI MAGAZZINI

Mobili - Letti in ferro - Tappeti - Stoffe Carte da parati - Arredamenti completi di ogni genere e stile.

Reperto di MOBILI per arredamenti a nolo Articoli ANDANTI e di LUSO.

Per

APPARECCHI ELETTRICI

Rivolgersi alla Società Telefoni Italia Centrale

PISA

Pavimenti Mattonelle in Cemento semplici e ad intarsi. - Marmette in mosaico alla veneziana - Esagonette in terra cotta greffata - Tubi di Gres ceramico - Cementi - Gessi - Laterizi. **Ettore Landucci** Lung'Arno Mediceo, num. 4. Telefono 3-47.

LATTERIA PARDELLI

a S. Michele degli Scalzi, 8 (Pisa)
(Presso la Villa Parcelli).

Telefono 528

Succursale a MARINA DI PISA (Via Robertino Francardi).

È la sola dichiarata immune da tutte le affezioni tubercolotiche dall'Ufficio Comunale d'Igiene, che sottopone annualmente tutte le mucche alla prova della Tubercolina Cok (prova infallibile) a mezzo del Veterinario Comunale signor dott. Silvio Barbieri. — A garanzia l'Ufficio stesso applica sulle mucche un timbro a fuoco, recante il millesimo.

Servizio a domicilio in bottiglie REFORME sterilizzate. Le commissioni si ricevono alle Farmacie Devoto, Petri e Lori. Via Fibonacci.

Ditta Fratelli ANTONINI . Pisa

Casa fondata nel 1880

PREMIATO STABILIMENTO A VAPORE

per produzione LATERIZI IN GENERE — TEGOLE ALLA MARSIGLIESE — MATTONI FORATI — TUBOLARI PER VOLTERRANE.

Mattonelle in Cemento in svariate tinte moderne. — **Marmette in Mosaico**

FORNI A FUOCO CONTINUO

per produzione CALCE IDRAULICA E BIANCA, in Bagni S. Giuliano. — CEMENTI di Casale Monferrato. — TUBI in CEMENTO e di GRES.

Cataloghi, listini e preventivi GRATIS a richiesta.

Gabinetto completo di Elettroterapia e Radiografia

del Dott. Pietro Pierini

PISA - Via Mugelli, 4 - PISA

Telefono 3-90

Direttore: Dott. PIETRO PIERINI Med. Chirurgo

Cura elettrica delle nevralgie, sciatiche, paralisi — delle nevralgie in genere — Cura speciale della stitichezza abituale e delle malattie dello stomaco.

Cura elettrica speciale indolore delle emorroidi e della ragade anale (guarigione certa) Gabinetto riservato per autoapplicazione.

Cura elettrica indolore per la depilazione (di struzione assoluta del bulbo pilifero).

Cura elettrica ad alta frequenza per le malattie del ricambio organico e per le malattie della pelle. Cura certa dell'alopecia (caduta dei capelli) e delle malattie della gengiva.

Raggi X di Roentgen

anche a scopo curativo.

Trattative tutti i giorni dalle ore 9 alle 12.

ULIVETO (Pisa)

Sovrana nella cura dell'uricemia, artrite uricemica, renelle, malattie del ricambio, affezioni del rene, dello stomaco ecc. Batteriologicamente pura. Bottiglie e tappi sterilizzati. — Gradevole a tavola

SORGENTI DEL TREDICESIMO SECOLO

Bagni Termali e Freddi molto Radioattivi. — Grande Albergo 1.° Giugno 30 Settembre.

GRANDE PRIX INTERNAZIONALE

Numerose massime onorificenze. — Innumerevoli certificati medici. — Consulenti sigg. prof. Bonardi, Casciani, Ceci, De Giovanni, Fedeli, Grocco, Maragliano, Marchiava, Michelazzi, Queirolo, Riva.

Proprietà della Società Anonima. — Successore di G. GRASSI MARIANI, con sede in Pisa, Via V. Emanuele.



Sale di Pattinaquio - CHIellini

Pisa - Piazza S. Felice, 2. — Marina di Pisa - Via della Repubblica Pisana (di fronte alla Stazione Tramviaria).

Presso le Sale vendita e noleggio di Pattini

Alfredo Moreschi